

**La violazione dei diritti umani ad Afrin**  
**L'uso delle Armi Chimiche da parte degli occupanti**  
**Turchi contro i cittadini**



L'esercito turco occupazionista e i suoi mercenari hanno intrapreso la strada della distruzione e delle brutali uccisioni contro il popolo della regione di Afrin. Tuttavia, Afrin con la sua gente ha sventato questi attacchi adottando l'opzione della resistenza.

Il 20 Gennaio, gli occupanti turchi e i loro mercenari di Al-Qaeda hanno lanciato attacchi contro Afrin, che ha ospitato centinaia di migliaia di sfollati provenienti da varie regioni siriane. L'obiettivo è occupare la Siria settentrionale e perseguire una politica di cambiamento demografico.

La popolazione della regione ha iniziato una resistenza in risposta agli attacchi lanciati dall'esercito occupazionista turco.

Gli aerei e le forze di artiglieria turche hanno preso di mira le aree popolate, causando la morte e il ferimento di centinaia di civili.



Giorno dopo giorno, la situazione rivela la brutalità dell'esercito turco e delle sue fazioni alleate jihadiste / salafite, che adottano un metodo sistematico nella mutilazione dei cadaveri e nella documentazione di questi crimini, macchia nella coscienza di un alleato della NATO.

Qualche giorno fa, il mondo è rimasto scioccato dalle scene della mutilazione del corpo di una donna combattente della Women's Protection Units (YPJ), così come dalla brutale tortura di civili colpiti in diversi luoghi invasi dall'esercito turco. Questi mostri hanno dimostrato al mondo che queste scene non sono mai stati errori individuali, ma piuttosto esprimono la vera identità dei perpetratori.

La politica degli occupanti turchi non si è fermata alla mutilazione delle vittime, né all'uso delle armi impiegate contro la popolazione, ma ha fatto ricorso all'uso di armi chimiche vietate a livello internazionale contro il popolo. Il 16 febbraio 2018, gli occupanti turchi, insieme alle forze loro alleate, hanno infatti bombardato il

villaggio di Aranda nella città sciita di Afrin, con un gas tossico, provocando il soffocamento di 6 civili trasferiti all'ospedale. Sono:

1- Abdulrehman Shalik, Muhammad, 29 anni.

2-Mehmood Rasheed Hasoon, 33 anni.

3-Wedah Mustafa Khalil, 35 anni.

4-Ahmad Muhammad Hamo, 38 anni.

5-Adnan Shaliko, Uthman, 35 anni.

6-Muhammad Arif Haqi, 43 anni.



[https://c.top4top.net/m\\_7784qxgu1.mp4](https://c.top4top.net/m_7784qxgu1.mp4)

<http://iuvmonline.com/30734>

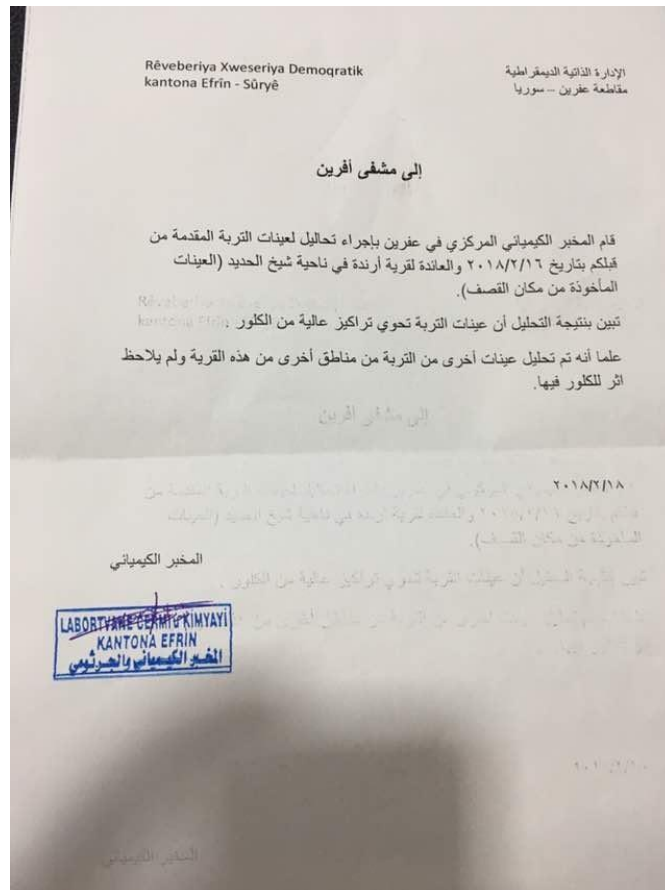
"A seguito dell'inalazione di sostanze chimiche tossiche, i feriti sono stati soffocati, oltre ai sintomi di graffi e irritazioni sulla pelle", ha affermato il dott. Khalil Sabri, funzionario amministrativo dell'ospedale di Afrin.



<https://www.youtube.com/watch?v=nrV4F0SmqWw>



Il 18 Febbraio il Consiglio Sanitario della regione di Afrin ha stilato un rapporto dove dichiara che i gas tossici che sono stati utilizzati sono gas di cloro.



Democratic Self-Administration of Rojava – Northern Syria

Foreign Relations Authority

Documentation and Files' Preparation Committee

Rojava, Northern Syria - Qamishlo, 18/02/2018

Email: d.k.derive.r.x@gmail.com